



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

CENTRO INTERNAZIONALE INSUBRICO CATTANEO PRETI

26 e 27 ottobre, Varese

Piero Martinetti: l'impegno della ragione nel mondo. Sulle radici della "scuola di Milano" tra ragione e vita, tra Kant e Spinoza

Il 26-27 ottobre 2016 si svolgerà, presso l'Università degli Studi dell'Insubria, a Varese, un convegno internazionale dedicato a **Piero Martinetti: l'impegno della ragione nel mondo. Sulle radici della "scuola di Milano" tra ragione e vita, tra Kant e Spinoza** promosso dal *Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"*. Tale evento si caratterizza per quattro aspetti fondamentali:

- a) il simposio costituirà l'occasione per fare il punto critico sulla straordinaria figura di Piero Martinetti (1872-1943) che è stato non soltanto uno dei massimi pensatori italiani della prima metà del Novecento – gloria e vanto dell'Università di Milano dove insegnò per vari anni lasciando un'impronta indelebile che ha contribuito a dare avvio alla "scuola di Milano" poi sviluppata da Antonio Banfi – ma è stato anche una delle più forti personalità dell'antifascismo lombardo-piemontese;
- b) il simposio si aprirà con uno spettacolo teatrale *Preferirei di no* dedicato alla storia dei dodici professori che si opposero a Mussolini, spettacolo realizzato dal Teatro Arsenale di Milano, e si concluderà con un altro spettacolo teatrale *Il filosofo con la pistola* espressamente dedicato alla figura di Martinetti, realizzato dal Teatro delle Selve di S.



Gabriella Lanza - Via Ravasi, 2 - 21100 Varese (VA) - Italia
Cel. +39 3204224309 - Tel. +39 0332 21 9041 - Fax +39 0332 21 9049
Email: gabriella.lanza@uninsubria.it - relazioni.esterne@uninsubria.it
PEC: atenco@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Piano 0
Uff. 16.2

Orari al pubblico
Si riceve per appuntamento



Maurizio d'Opaglio (Novara). Nel corso dei lavori del convegno interverranno studiosi appartenenti alle più diverse generazioni, dalle voci di noti filosofi come Fulvio Papi (emerito dell'ateneo pavese), Carlo Sini (Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei) ed Ettore Brissa (già dell'Università di Heidelberg), a qualificati docenti di filosofia della generazione di mezzo, come Amedeo Vigorelli, Patrizia Pozzi, Fabio Minazzi, Marina Lazzari, fino ad una nutrita serie di più giovani ricercatori che, più recentemente, hanno contribuito al rinnovamento dello studio del pensiero martinettiano e della scuola di Milano (Alice Cristanti, Giulia Santi, Elisabetta Scolozzi, Luca Natali, Giovanni Rota, etc.)

c) il simposio sarà anche l'occasione per presentare – dopo novant'anni! – gli *atti* del convegno di filosofia di Milano del 1926, *Filosofi antifascisti* (a cura di F. Minazzi, Mimesis Edizioni, Milano-Udine 2016) allora promosso da Martinetti. Come è noto gli *atti* di questo simposio non furono mai pubblicati perché il Regime interruppe, d'autorità questo convegno. In genere, i convegni passano, ma gli atti restano. In questo caso è successo esattamente l'inverso, perché di questo simposio antifascista, il più celebre convegno di filosofia italiano rimasto nella memoria dei più, non sono mai stati raccolti gli *atti*. Nel pubblicare ora questo volume si è anche colta l'occasione di affiancare i testi delle relazioni originali con una rassegna stampa di pressoché tutti gli articoli apparsi allora sui quotidiani del tempo che discutono, variamente, di questo simposio e della sua stessa chiusura.

d) *Last but not least* in occasione della realizzazione di questo simposio l'Università degli Studi dell'Insubria sarà la *prima università italiana* a dedicare una targa in cui saranno ricordati tutti e dodici i docenti universitari – su 1225 – che, nel 1931, rifiutarono di giurare fedeltà al regime fascista e che per questo motivo furono licenziati. Come ebbe a scrivere Umberto Eco (in una sua *Bustina di Minerva*) questa pagina della storia dell'università italiana è *umiliante* perché solo l'1% dei docenti difese la libertà di insegnamento. Nel corso degli anni sessanta Ignazio Silone propose di ricordare i nomi di questi dodici docenti su tutti i muri delle università italiane, ma la sua proposta cadde nel vuoto. Ora l'Università degli Studi dell'Insubria, per iniziativa del Centro Internazionale Insubrico, colma questa lacuna storico-civile, ricordando il preclaro esempio morale della scelta antifascista compiuta da questi dodici coraggiosi docenti.

Alla conferenza stampa di martedì 25 ottobre, ore 12 presso la *Casa della Cultura* di Milano (Via Borgona n. 6) parteciperanno: **Ferruccio Cappelli** (Casa della Cultura), **Fabio Minazzi** (Centro Internazionale Insubrico dell'Università degli Studi dell'Insubria), **Pierre Dalla Vigna** (Casa Editrice Mimesis), **Fulvio Papi** (emerito dell'Università degli Studi di Pavia), **Carlo Sini** (Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei), **Erica Tamborini** (artista, che ha realizzato la definizione artistica della targa)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**CENTRO INTERNAZIONALE
INSUBRICO CATTANEO PRETI**